

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	NU
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	07
NCTN - Numero catalogo generale	00257910
ESC - Ente schedatore	S21
ECP - Ente competente	S21

## OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	moneta
OGR - Disponibilità	reale

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Liguria
PVCP - Provincia	GE
PVCC - Comune	Genova

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCN - Denominazione attuale	GALLERIA NAZIONALE DI PALAZZO SPINOLA
LDCU - Indirizzo	piazza di Pellicceria 1

## UB - DATI PATRIMONIALI

**INV - INVENTARIO**

INVN - Numero 1327

INVD - Data 2007

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Fascia cronologica di riferimento sec. XIX

DTZS - Frazione cronologica prima metà

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

DTSI - Da 1815 d.C.

DTSV - Validità post

DTSF - A 1849 d.C.

DTSL - Validità ante

DTM - Motivazione cronologia dati epigrafici

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione produzione italiana

ATBM - Motivazione dell'attribuzione bibliografia

**CMM - COMMITTENZA**

CMMN - Nome RE FRANCESCO I D'ASBURGO LORENA

**MT - DATI TECNICI**

MTC - Materia e tecnica rame

**MIS - MISURE**

MISD - Diametro 22

MISS - Spessore 1.5

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

DESA - Dritto raffigura le due corone: quella d'austria sovrapposta alla corona ferrea.

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione frammentario

STCS - Indicazioni specifiche consumazione, macchie, ossidazione, metallo corrosivo

**RS - RESTAURI E ANALISI****RST - RESTAURI**

RSTD - Data 2007

RSTE - Ente responsabile S21

RSTN - Nome operatore Olcese francesca

RSTR - Ente finanziatore S21

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****ACQ - ACQUISIZIONE**

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	donazione
<b>ACQN - Nome</b>	DONAZIONE MARCHESI FRANCO E PAOLO SPINOLA
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1958
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	MINISTERO BENI E ATTIVITA' CULTURALI
<b>CDGI - Indirizzo</b>	PIAZZA DI PELLICCERIA 1

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	diapositiva colore
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS GE 72785/Z

<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	AA.VV.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2005
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp.59-69
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	pp.59-69

**AD - ACCESSO AI DATI**

<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE**

<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2007
<b>CMPN - Nome</b>	DE MARZO G.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	SIMONETTI F.

<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2007
<b>RVMN - Nome</b>	DE MARZO G.

<b>AGG - AGGIORNAMENTO REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ICCD/ DG BASAE/ De Marzo G.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Simonetti F.

**AN - ANNOTAZIONI**

QUEST'ESEMPLARE, PARTE DELLA COLLEZIONE DEL PALAZZO SPINOLA DI PELLICCERIA, NON PARE FRUTTO DI UN INTENTO COLLEZIONISTICO, MA DI UN CASUALE ACCUMULO; IN PRIMO LUOGO SOTTOLINEATO DAL GENERALE MEDIOCRE STATO DI CONSERVAZIONE DELL'INSIEME CHE SI ACCOMPAGNA AD UNA

## OSS - Osservazioni

DISTRIBUZIONE CASUALE E DISOMOGENEA DI PEZZI E, SOPRATTUTTO, A UN IRRISORIO VALORE DEI CONII (DEFINIBILI "SPICCIOLI"). COME SOTTOLINEATO NELLE NOTIZIE STORICO-CRITICHE, BASANDOSI SULLA DATAZIONE COMPLESSIVA DELLE MONETE, IL PIU' PROBABILE PROPRIETARIO DEL "BORSELLINO" E' GIACOMO SPINOLA. !!Campo non riconosciuto!! LDCQ: museo!! Campo non riconosciuto!! UBO: OR!!Campo non riconosciuto!! OGTV: elemento d'insieme!!Campo non riconosciuto!! EDTZ: ZECCA DI MILANO/VENEZIA!!Campo non riconosciuto!! EDTA: REGNO LOMBARDO VENETO!!Campo non riconosciuto!! DESO: sulla parte frontale (dritto) sono riportati il valore della moneta e la data di coniazione, separati da un fregio orizzontale, mentre sul retro (rovescio) e' raffigurato lo stemma del regno lombardo veneto e lungo la circonferenza l'iscrizione. il contorno e' liscio. a causa della elevata consunzione, il dritto della moneta e' totalmente illeggibile. per quanto riguarda il conio, si tratta probabilmente di una moneta da 3 centesimi (dato ipotizzabile dalle dimensioni).!!Campo non riconosciuto!! ISRC: documentaria!!Campo non riconosciuto!! ISRL: italiano!!Campo non riconosciuto!! ISRS: a rilievo!!Campo non riconosciuto!! ISRT: lettere capitali!!Campo non riconosciuto!! ISRP: retro, lungo circonferenza!! Campo non riconosciuto!! ISRA: regno lombardo veneto!!Campo non riconosciuto!! ISRI: REGNO [...] VENE[...]!!Campo non riconosciuto!! STMC: arme!!Campo non riconosciuto!! STMI: Regno lombardo veneto!!Campo non riconosciuto!! STMP: retro, al centro!! Campo non riconosciuto!! STMD: raffigura le due corone: quella d'austria sovrapposta alla corona ferrea.!!Campo non riconosciuto!! NSC: il regno lombardo veneto venne istituito nel 1815 in seguito al congresso di vienna, riunificando i territori che prima dell'epoca napoleonica facevano parte dei ducati di milano e mantova, con la parte italiana della ex repubblica di venezia. francesco d'asburgo-lorena, gia' imperatore d'austria, ne diviene re con il nome di francesco i. con la ii guerra d'indipendenza (1859) il regno perde quasi tutta la lombardia, per cessare definitivamente nel 1866, con l'annessione del veneto e di mantova al regno d'italia. lombardia e veneto ebbero ciascuna un governo proprio, con organismi amministrativi indipendenti, ma le finanze - zecca compresa - erano gestite del governo imperiale a vienna, che agiva tramite un magistrato camerale. la moneta appartiene, come le altre della collezione, ad un arco temporale compreso tra 1822 e 1852, coincidente con il periodo in cui nel palazzo risiedeva giacomo spinola, autore dell'inventario dei beni mobili del palazzo (1824), in cui le monete non compaiono a riprova del carattere di accumulo e non di collezione dell'insieme. la natura conservatrice che contraddistinse giacomo spinola, lo rende il possibile proprietario delle monete.